

Pensiero del mese: maggio 2025 a cura di fr. *Stefano Campana*

Maggio è il mese dei fiori, del verde, del rigoglio. Questo mi fa pensare a S. Francesco e al "Cantico di Frate Sole", detto anche "Cantico delle Creature".

1225-2025: sono esattamente ottocento anni da quando S. Francesco ha composto questo Cantico, quand'era molto ammalato e risiedeva presso S. Damiano, il piccolo Monastero di S. Chiara.

È per ricordare questo anniversario che riporto qui esteso il Cantico di Frate Sole. Siamo alle origini della letteratura italiana, e la lingua italiana, di Francesc, nel testo originale, risente ancora delle cadenze antiche.

Ma ripropongo ugualmente il testo originale perché è ormai comprensibile anche per chi vive ottocento anni dopo.

Cantico di frate Sole

*Altissimu, onnipotente, bon Signore,
tue so' le laude, la gloria e 'honore et onne benedictione.*

*Ad te solo, Altissimo, se confàno
et nullu homo ène dignu te mentovare.*

*Laudato sie, mi' Signore, cum tucte le tue creature,
spetialmente messor lo frate sole,
lo qual è iorno, et allumini noi per lui.*

*Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore,
de te, Altissimo, porta significatione.*

*Laudato si', mi' Signore, per sora luna e le stelle,
in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle.*

*Laudato si', mi' Signore, per frate vento
et per aere et nubilo et sereno et onne tempo,
per lo quale a le tue creature dài sustentamento.*

*Laudato si', mi' Signore, per sor'aqua,
la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta.*

*Laudato si', mi' Signore, per frate focu,
per lo quale ennallumini la nocte,
et ello è bello et iocundo et robustoso et forte.*

*Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre terra,
la quale ne sustenta et governa,
et produce diversi fructi con coloriti flori et herba.*

*Laudato si', mi' Signore, per quelli che perdonano per lo tuo amore,
et sostengo infirmitate et tribulatione.*

*Beati quelli che 'l sosterrano in pace,
ca da te, Altissimo, sirano incoronati.*

*Laudato si' mi' Signore per sora nostra morte corporale,
da la quale nullu homo vivente pò scappare:*

*guai a quelli che morrano ne le peccata mortali;
beati quelli che trovarà ne le tue santissime voluntati,
ka la morte secunda no 'l farrà male.*

*Laudate et benedicete mi' Signore' et ringratiare
et serviateli cum grande humilitate.*